



## Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA  
DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

### Ufficio 2

Agli Assessorati alla Sanità  
delle Regioni e della PA di Trento

All'Assessorato all'Agricoltura  
della PA di Bolzano

**e, p.c.**

all' Ufficio 8 della DGISAN

### **Oggetto: Casi di sindrome neurologica acuta da sospetta intossicazione da anticolinergici**

Sono pervenute alla Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, tramite il Sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi (RASFF), ripetute segnalazioni (ad oggi 13) di casi di sospetta intossicazione da anticolinergici riferiti a presunto consumo accidentale di vegetali tossici scambiati per specie commestibili.

Nello specifico, i casi segnalati nelle ultime settimane sarebbero relativi all'ingestione di *Mandragora* (più probabilmente *Autumnalis*) o *Datura stramonium* (comunemente noto come Stramonio) scambiate per spinaci, bieta o borragine.

I competenti Uffici Regionali sono pertanto invitati:

- a diffondere tempestivamente l'informazione all'interno della Rete di Emergenza – Urgenza che insiste sul proprio territorio, in modo da sensibilizzare gli operatori sanitari e pervenire più facilmente a un corretto inquadramento diagnostico e terapeutico, anche consultando i Centri antiveleno di riferimento

- informare tempestivamente e adeguatamente gli operatori del settore alimentare circa il rischio di contaminazione di vegetali, in particolare di verdure a foglia larga, con le citate specie tossiche; rappresentando un grave pericolo per la salute, è necessario rafforzare i sistemi di autocontrollo delle Aziende produttrici, soprattutto quelle di produzione primaria, assicurando che tale rischio sia contemplato e adeguatamente gestito; l'occasione appare opportuna per sensibilizzare gli operatori sui pericoli potenziali della contaminazione di alimenti con piante tossiche o velenose, in generale
- procedere a Controlli ufficiali a carico degli operatori del settore della produzione primaria di verdure a foglia presenti sul proprio territorio, volti alla valutazione della corretta applicazione delle procedure di autocontrollo in relazione al rischio contingente e, in generale, al rischio per la salute di eventuali contaminazioni degli alimenti con specie vegetali che possono avere azione tossica sull'uomo
- sensibilizzare la popolazione al rischio in questione, possibilmente segnalando la presenza sul proprio territorio di specie tossiche particolari, disincentivando la raccolta a scopo alimentare di vegetali selvatici e invitando a rivolgersi tempestivamente ai servizi di emergenza, in caso di comparsa di sintomi di sospetto

## **IL DIRETTORE GENERALE**

Dott. Ugo DELLA MARTA

Il Direttore dell'Ufficio 2  
Dott. Pietro Noè